I tre armatori accusati del naufragio

Negano perfino d'essere i padroni della Seagull

La sfrontata linea di difesa di chi ha speculato sulla morte dei trenta marinai — « Tanto non se ne sono accorti... » — La protezione delle « bandiere ombra »

Dalla nostra redazione

GENOVA, 22.

Si può contrattare con la Montecatini il trasporto via mare di un carico di fosfati importati dall'Africa, assumere a basso costo il personale di coperta e quello di macchina di una nave, senza badare alle patenti, ai libretti di lavoro, ma ciò, non dovrebbe far sospettare che chi compie tali atti possa essere considerato il proprietario della nave in questione. Anzi chi combina noli, ingaggia equipaggi, assicura proficuamente il carico e lo scafo, non è neanche in grado di fornire indicazioni per identificare l'armatore della nave. Questo è stato dichiarato oggi dai tre accusati per il naufragio della « Seagull », comparsi innanzi alla seconda sezione e del tribunale

Il naufragio, come è noto, costò la vita a tutti e trenta i componenti dell'equipaggio della vecchia carretta battente bandiera liberiana.

Dopo i preliminari di rito, con i quali la vedova del radiotelegrafista Frane Junakovic e altri familiari delle vittime, si sono costituiti parte civile, è stato interrogato il 71enne Giuseppe Bregante.

PRESIDENTE: Lei nega di essere uno degli armatori, ma come spiega il suo interessamento per la nave? Non è lei che a Genova, durante una sosta della Seagull ha cercato di sistemare gli oblò che imbarcavano acqua?

BREGANTE: ho fatto un lavoro che i dirigenti della società di spedizioni « Agena » mi hanno pagato.

PRESIDENTE: La vedova del capo macchinista Bettini racconta che lei si è dichiarato uno degli armatori e ha spiegato che aveva investito 70 milioni nella società.

BREGANTE: Quella vedova può dire ciò che vuole.

PRESIDENTE: Prima della partenza della Seagull da Genova ci fu una ispezione del rappresentante liberiano. Lei si fece trovare a bordo qualificandosi primo ufficiale. Fece trovare il capomacchinista con brevetto, Lagomarsino. Finita l'ispezione lei scese dalla nave. Scese anche Lagomarsino. Rimasero a bordo dei poveri disoccupati di diversa nazionalità, racimolati sul mercato della manodopera per navi-ombra in piazza Banchi. Come giustifica questa sua finzione considerando che lo stesso ispettore liberiano ha spiegato che senza un esperto come lei non avrebbe fatto partire la vecchia nave, piena di falle

BREGANTE: Io scesi perché mia moglie si sentì male.

Anche gli altri due imputati, Calafatti e Levison, hanno negato di essere armatori

PRESIDENTE: Vi rendete conto della morte di quella povera gente?

BREGANTE: Non se ne sono accorti. Deve essere stata istantanea. La nave si deve essere capovolta.

Giuseppe Marzolla

In una esercitazione presso Rovigo

Precipita Starfighter: muore tenente pilota

ROVIGO, 22

Ancora una « bara volante » è precipitata, ancora un pilota di Starfighter è deceduto. Il tenente Fulvio Croci di 24 anni di Castiglione Olona (Varese) è rimasto ucciso la notte scorsa in seguito ad una avaria del suo caccia, un « RF-104 Starfighter » in servizio alla base dell'aeronautica militare di Villafranca Veronese.

E' accaduto in località Fresche di Sabbioni di Lendinara (Rovigo). L'aereo, che stava compiendo una esercitazione insieme ad un altro caccia, proveniva da Nord-Est e aveva puntato su Villafranca per rientrare.

L'aereo militare è stato visto nel cielo di Lendinara da un ex dipendente comunale, Alberto Giacometti, il quale ha detto di aver notato l'aereo volare velocissimo, con le luci di posizione lampeggianti. Ad un certo momento, il velivolo però è scoppiato ed è precipitato a vite in un campo coltivato.

Del corpo del pilota i soccorritori hanno potuto recuperare soltanto alcuni resti. Il tenente Croci era sposato e sua moglie è in attesa di un bambino.

LA CAPITALE PIU' CALDA

Ieri Roma è stata la capitale più calda d'Europa, alla pari con Atene. La minima non è scesa al disotto dei 20 gradi e la massima nei quartieri del centro ha superato i 33 gradi. Nel resto del mondo è stata battuta, quanto a temperature massime solo da Taipei, Teheran e Bangkok. Nel resto d'Italia, specie al Nord la canicola è stata più sopportabile. NELLA FOTO: Un momento di refrigerio nella Fontana di Trevi.

Nelle campagne intorno a Palermo

PADRE E FIGLIO ASSASSINATI IN UN REGOLAMENTO MAFIOSO

L'agguato presso Baucina mentre i due viaggiavano in auto - Una famiglia « segnata » - Spietato delitto alla periferia di Genova: il cadavere mutilato

Dalla nostra redazione

PALERMO, 6

Regolamento di conti spietato senza scampo nelle campagne di Baucina, a una quarantina di chilometri da Palermo: ne sono rimasti vittime padre e figlio, secondo una prassi mafiosa che non lascia testimoni al delitto. Sono stati assassinati a colpi di fucile e di rivoltella in un agguato teso lungo una polverosa provinciale che collega Baucina, a Ventimiglia.

Matteo e Vincenzo Corrado, di 53 e 18 anni erano di mestiere pastori, ma non è molto difficile individuare i molteplici legami mafiosi che da sempre indicavano la loro famiglia come una delle più esposte nella guerra fra le cosiddette « cosche di campagna ». Vincenzo Corrado, per la sua giovane età, non era ancora investito in pieno dalla bufera del fuoco. Ma suo padre Matteo era già scampato ad un agguato mortale. Era quel che si dice « un uomo segnato ».

Nel 1961 era sfuggito a morte violenta per una singolare circostanza: i killer venuti da Partinico per sopprimerlo commisero un errore di persona: preso alloggio alcuni giorni prima del delitto in una abitazione di Baucina dinanzi alla quale di solito passava Matteo Corrado, finirono per uccidere al suo posto uno che gli somigliava molto. Antonino La Barbera, 45 anni. Tre fratelli di Matteo Corrado erano stati precedentemente bersaglio di attentati: uno Ciro ne morì; altri due, Giuseppe e Vincenzo, rimasero feriti.

Stamane gli assassini non hanno fallito il colpo. Matteo Corrado e il figlio Vincenzo sono stati uccisi in contrada Acquasanta. Stavano andando in un podere di loro proprietà, quando la loro auto si è dovuta fermare in un tratto in salita, all'altezza di una strada di penetrazione agraria, perché la carreggiata era sbarrata da un'altra autovettura.

Secondo la ricostruzione degli investitori, gli assassini sarebbero stati due, uno armato di fucile, l'altro di pistola, che hanno sparato a tiro incrociato contro la macchina del Corrado. Matteo è stato colpito da numerosi proiettili mentre era seduto accanto al guidatore ed è morto all'istante. Il figlio Vincenzo, che era al volante ha tentato di fuggire verso i campi ma è stato colpito mortalmente ed è crollato al centro della strada.

* * *

GENOVA, 22

Orrendo delitto nei pressi di Nervi. Anche questo, chiaramente, un regolamento di conti. Il corpo di un uomo di mezza età con un colpo di pistola in testa è stato trovato verso mezzogiorno alla periferia di Genova

Il corpo dell'ucciso che si trovava quasi sotto il viadotto di Nervi dell'Autostrada Genova-Sestri Levante, è stato trovato orribilmente mutilato. I suoi assassini gli hanno infatti tagliato le mani e spezzato con due colpi di roncola le ginocchia nella parte interna. Il corpo presenta anche una ferita alla gola. Il cadavere era stato avvolto in due coperte ed in alcuni asciugamani di spugna, poi era stato legato con del filo di ferro Non sono stati trovati documenti che aiutino ad identificare l'uomo ed è anche difficile stabilire con esattezza quando è stato ucciso.

Reazioni positive in campo finanziario

Lieve miglioramento al cambio della lira

Oggi l'asta per 2000 miliardi di buoni del Tesoro

Il mercato dei cambi ha reagito positivamente ai risultati elettorali. Il costo del dollaro USA è sceso da 854 a 847 lire. Miglioramenti la lira ha ottenuto anche su sterlina (1500), marco tedesco (327) e franco svizzero (340).

Le quotazioni azionarie nelle borse valori hanno avuto, dopo i rialzi della settimana scorsa e di lunedì, una battuta d'arresto. L'orientamento di massima è rimasto positivo, con titoli in rialzo e in ribasso, mettendo in evidenza tuttavia il limite proprio di tutti i rialzi motivato con gli umori politici degli intermediari piuttosto che basate sulle condizioni effettive delle società impegnate nell'economia produttiva.

Oggi scade il termine per l'asta dei buoni del Tesoro: duemila miliardi di emissioni, metà a tre mesi e l'altra metà a sei mesi, interesse nominale del 17,10% e rendimento effettivo superiore al 18%. Altri 4650 miliardi di buoni del Tesoro in scadenza vengono rinnovati dalla Banca d'Italia. E' l'indice della incapacità del governo a procurarsi una quota maggiore dell'entrata applicando la legislazione fiscale, evasa da ampi strati di privilegiati, ed una delle cause della insufficienza del credito alle attività produttive. Le banche continuano ad esigere tassi d'interesse superiori al 20% della clientela ordinaria e non forniscono fondi agli istituti speciali che finanziano gli investimenti perché ritengono inadeguati tassi del 15-16% per il medio-lungo termine. La situazione di fondo della congiuntura economica resta, dunque, ancora orientata in modo nettamente negativo.

Nel Friuli salgono a 971 le vittime

E' SPIRATA UNA DONNA FERITA. UN OPERAIO SUICIDA NELLA CASA LESIONATA A MAIANO

UDINE, 22

Sono ancora salite e giunte a 971 le vittime del terremoto avvenuto in Friuli il 6 maggio. Nell'ospedale di Monfalcone è morta ieri notte una donna di Gemona, Emilia Leonarduzzi di 76 anni. Era stata ricoverata la notte del sisma per la frattura del femore.

A Maiano, un altro comune dopo quello di Gemona, particolarmente colpito, c'è da segnalare un tragico e penoso episodio: un sinistrato che aveva avuto la casa irrimediabilmente lesionata, si è ucciso impiccandosi proprio nella sua abitazione, situata nella frazione di Tiveriacco. E' l'operaio Olindo Petris, di 52 anni. Ieri dopo aver pernottato in tenda, all'alba era entrato nella sua casa dove si è ucciso.

In tutte le tendopoli dopo il flagello della pioggia il caldo opprimente accentua le condizioni di disagio. La maggior parte delle tende, anche per ragioni di sicurezza, è stata infatti installata su spiazzi lontani da alberi e quindi anche dal refrigerio dell'ombra. Il sole canicolare ha fatto segnare alla colonnina di mercurio temperature torride, intorno ai trenta gradi, che poi dentro le tende aumentano in maniera insopportabile.

A causa delle siccità, alcuni pozzi hanno esaurito la loro capacità ed in alcune località, specie nel Cividalese, l'acqua è stata nuovamente erogata mediante autobotti militari. L'acquedotto di Malano, nonostante le riparazioni, ha continue perdite.

L'assestamento della terra nella zona colpita dal sisma è ancora in atto. Stamane è stata registrata dall'osservatorio geofisico di Trieste la 145 scossa: i sismografi la hanno segnalata alle ore 6, 57' e 27" ed ha avuto una magnitudo del 3,2° della Scala Richter e del 4,5° di quella Mercalli. L'epicentro era posto sotto il monte Verzegnis. La scossa — che segue quella di analoga intensità avvertita alle 20 e 58' di ieri — è stata sentita soprattutto nella zona di Tolmezzo.

Lockheed: tre arresti in Giappone

TOKYO, 22

La polizia ha arrestato ieri tre dirigenti della compagnia aerea giapponese « All Nippon Airways » (ANA), sospettati di aver illegalmente ricevuto dalla Lockheed circa 50 milioni di yen. Si tratta di Yuji Sawa, amministratore delegato, Hisayori Aoki, capo dell'ufficio contabilità, e Tadao Ueki, capo degli uffici commerciale e internazionale.

I tre sono accusati di aver violato la legge nipponica sul controllo del mercato delle valute e del commercio estero. La polizia ha inoltre requisito gli uffici dell'ANA e le abitazioni dei tre dirigenti arrestati.

Si moltiplicano i Festival

In nove tappe il jazz fa il giro d'Italia

Dopo Torino, Pescara, La Spezia, Verona, Ravenna e « Umbria Jazz », anche Macerata, Pisa e Rimini propongono rassegne di musica afro-americana

Con l'arrivo di quello di Macerata e di quello di Pisa sono diventati otto i Festival del *jazz* che si svolgeranno in Italia fra luglio e agosto: queste due nuove manifestazioni si aggiungono, infatti, alle rassegne di Torino, Pescara, La Spezia, Verona, Ravenna e ad « Umbria jazz ». In fase di elaborazione è poi un nono Festival, previsto, se non ci saranno complicazioni, dal 25 al 29 agosto a Rimini.

Macerata ha il compito di dare il via a questo lungo serpentone musicale, il 3 e 4 luglio. Nel cartellone, spicca il nuovo quintetto del pianista Cecil Taylor, che dovrebbe includere, accanto al fedelissimo altosaxofonista Jimmy Lyons, due nomi nuovi, quelli del sax tenore David S. Ware e della tromba Ralph Malik.

A ruota seguirà la debuttante rassegna di Torino, fra i cui ospiti è il trio del saxofonista Sam Rivers, presente pressoché a tutte le manifestazioni dell'estate. Con Rivers non saranno più Dave Holland e Barry Altschul, bensì Joe Daley (al sax baritono, tuba e basso) e Rashied Sinan, batteria.

Questo trio è ospite anche della prima rassegna internazionale « Pisa Jazz », che si apre il 16 luglio, al Teatro Giardino Scotto, con il pianista Martin Joseph e con il quintetto del saxofonista Archie Shepp, comprendente Charles Geenlee, (trombone), Dave Burrell (piano), Cameron Brown (basso) e Beaver Harris (batteria). Il 17, invece, il « Collettivo musicale Diaframma » (Enrico Ghelardi, sax tenore, soprano e alto, Andrea Di Sacco, basso elettrico, Stefano Bambini, batteria) e il trio di Sam Rivers. Domenica 18, chiusura della prima fase di « Pisa Jazz » con il Muzic Circo di Edoardo Ricci (il saxofonista che si è fatto conoscere con il gruppo di Guido Mazzon), Enrico Ghelardi, Roberto Bellatalla (basso) e Stefano Bambini, seguito dal quintetto del sax soprano Steve Lacy, che include Steve Potts (sax alto), Irene Aebi (violoncello), Kent Carter (basso) e Ken Tyler (batteria).

Abbiamo parlato di « prima fase » perché Pisa si articola in due fasi, la seconda delle quali è in calendario dal 28 al 30 agosto, stavolta nella storica Piazza dei Cavalieri. La prima sera suonerà il quartetto del percussionista Max Roach (con Cecil Bridgewater, tromba; Billy Harper, sax tenore; Reggie Workman, basso); la seconda l'avanguardia tedesco-occidentale con Peter Brotzmann (saxes), Fred Van Hove (piano) e Hank Bennink (batteria), mentre è probabile che venga a mancare il quartetto di Frank Lowe e Billy Dixon con Bobo Shaw e Vishnu Wood; il 30, infine, ci sarà il quintetto dell'Art Ensemble of Chicago.

Questa iniziativa di Pisa, corredata da dibattiti, non è legata a promozioni turistiche e intende, dopo una iniziale verifica, evadere dal limite del puro e semplice Festival isolato e a sé stante. Un impegno culturale e democratico di cui, nell'ambito del *jazz* in Italia, si sentiva l'esigenza.

Indirizzo che viene ribadito dalla rassegna di Rimini, anch'essa basata su non più di due gruppi per sera e contornata da interventi e dibattiti: si svolgerà sotto un tendone atto ad ospitare oltre cinquemila spettatori. Non si tratta di un'adunata *rock* quale doveva essere, due anni fa, quella di Santa Monica e certi timori al riguardo dovrebbero essere superati. La rassegna intende, infatti, far convergere alcune forze del nuovo *jazz* afro-americano con le nuove tendenze europee. Il 25 agosto sono così in programma un gruppo formato dal tastierista Fariselli, dal bassista Tavolazzi e dal batterista Capiozzo (quest'ultimo proveniente dagli Aerea) e da Evan Parker (sax) e Paul Rutherford (trombone), seguito dal quartetto di Anthony Braxton. La seconda sera, il Globe Unity tedesco-occidentale e il chitarrista Hans Reichel; la terza il duo Mazzon-Centazzo (con una vaga ipoteca su Lowe-Dixon) e la « Company » di Derek Bailey, Evan Parker ed altri. Il 28 sono annunciati il duo Mengelsberg-Bennink e il trio di Brotzmann.

L'ultima serata è dedicata all'Art Ensemble of Chicago e, forse, a un concerto informale di Demetrio Stratos e Paolo Tofani (voce e sintetizzatore).

Daniele Ionio

Giovani musicisti di tutto il mondo a Rimini

Nostro servizio

RIMINI, 22.

Per sei giorni Rimini e i suoi dintorni sono stati presi d'assalto da un folto gruppo di giovani e giovanissimi musicisti provenienti da ogni parte del mondo che al ritmo di due o tre concerti per giorno si sono sparsi per sale, chiese, teatri, intrattenendo pubblici eterogenei e lasciandoli talora entusiasti.

L'idea di questo incontro, promosso dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Rimini, con la collaborazione della associazione teatri Emilia-Romagna (ATER), è nata sull'onda dei tentativi di rinnovamento della tradizionale Sagra musicale malatestiana, che è giunta quest'anno alla XXVII edizione e che si è inaugurata, appunto, con questa manifestazione. Il valore delle proposte musicali, che sono scaturite da questi incontri, è stato unanimemente riconosciuto come appartenente sempre ai massimi livelli di prestigio professionale e di alcuni partecipanti si è discusso, in modo particolare, come di concertisti fuori classe.

A parte l'interesse musicale della rassegna, le sue ragioni vanno cercate, da un lato nella giusta tendenza a rinnovare la « scuderia » degli interpreti « di giro », sottraendola, entro i limiti del possibile, ai condizionamenti economici delle agenzie private e dell'industria culturale e offrendole l'imponente struttura dei quasi duecento teatri dell'ATER come base sicura d'attività; d'altra parte, un'altra delle funzioni che la rassegna si proponeva di avere era quella di suscitare il problema professionale e umano dei giovani talenti che escono attualmente dalle scuole di musica: a questo problema è stato dedicato, in particolare, un incontro collettivo che i partecipanti e gli ospiti dell'incontro hanno avuto a conclusione delle giornate.

Estremamente interessanti sono state, in questo senso, le comunicazioni dei delegati provenienti dai paesi dell'Est europeo, dove la questione della razionale utilizzazione della preparazione scolastica, ai fini della sua utilizzazione sociale, è affrontata con una complessa serie di misure organizzative.

L'iniziativa riminese ha toccato dunque con mano le grandi possibilità che una rassegna di questo genere è in grado di offrire; ma ha anche individuato i pericoli che può incontrare: il suo carattere di rassegna di esecutori la espone, infatti, immediatamente ai rischi del divismo che sono quanto mai concreti e che tendono a esaltare più le sue componenti di mercato che non quelle culturali; queste ultime dovrebbero essere affidate, da una parte, a una scelta di repertori meno generica e, dall'altra alla soluzione del problema del rapporto col pubblico. L'una e l'altra di queste necessità, ben presenti agli organizzatori in fase progettuale, si sono scontrate quest'anno con difficoltà obiettive di cui si è appunto discusso nella riunione conclusiva: ma alla organica soluzione di questi problemi si è deciso di mettere mano nell'anno che trascorrerà da oggi alla seconda già progettata edizione di questa rassegna.

m. b.

A Recanati uno spettacolo su Leopardi

RECANATI, 22

Giacomo Leopardi è il titolo di un testo di Teresa Ronchi che andrà in scena il 26 giugno a Recanati con la regia di Paolo Todisco.

Il protagonista è un giovane attore Stefano Ricciardi, che, dopo altre esperienze, affronta ora questo personaggio di grande impegno.

Sotto la direzione del regista Paolo Todisco reciteranno Regina Bianchi, Adriano Micantoni, Gabriella Andreini, Girolamo Marzano, Marcello Bertini, Giuditta Lelio, Carla Castelli, Gabriele Villa, Paola Lelio e Sandro Sardone.

Opera di Mahler integrale e in originale oggi alla Fenice

VENEZIA, 22

Un concerto sinfonico-vocale, dedicato interamente alla esecuzione dell'opera *Das klagende lied* di Gustav Mahler, sarà dato domani sera al teatro La Fenice nella versione integrale ed originale in tre parti. Maestro concertatore e direttore di questa ampia e difficile opera è il maestro Zoltan Pesko, direttore Stabile dell'Orchestra del teatro La Fenice, al quale si deve la prima esecuzione italiana. Al concerto prenderanno parte l'orchestra del teatro La Fenice e il Coro filarmonico di Praga. Maestro del coro Josef Veselka.

Stasera « La dama di picche » al Nuovo

Ciaikovski per il via a Spoleto

Dal nostro corrispondente

SPOLETO, 22

Con l'opera di Ciaikovski *La dama di picche* si apre domani al Teatro Nuovo di Spoleto la diciannovesima edizione del Festival dei Due Mondi. E' questa la terza volta che il Festival si inaugura senza la presenza sul podio del Nuovo del maestro Thomas Schippers che ha legato il suo nome ai maggiori successi della manifestazione spoletina.

E' però anche la prima volta che ad aprire il Festival è un direttore d'orchestra italiano e questa è senza dubbio una novità importante in una rassegna spesso accusata di essere... chiusa ad *aperture* del genere. *La dama di picche*, tratta da un racconto di Pusckin, sarà appunto diretta dal maestro Guido Ajmone Marsan che guiderà la Spoleto Festival Orchestra USA, ormai quasi *stabile*, al via della rassegna dei Due Mondi. Regia, scene e costumi saranno di Filippo Sanjust il quale ha annunciato, nella recente conferenza stampa, che l'opera sarà realizzata nella edizione integrale. Coreografo Giancarlo Vantaggio. Del *cast* dei cantanti, insieme con la famosa Magda Olivero, faranno parte Rosetta Arena, Linda Barshow, Wilma Borelli, Patricia Craig, Dino Di Domenico, Dimitris Kavrakos, Andreas Koulombis, Debra Lamb, Yordi Ramiro, Alberto Rinaldi, Franco Ruta e Jack Russel. Responsabili dei cori saranno i maestri Joseph Flummerfelt e Gianni Falcinelli, alla guida, quest'ultimo, di un complesso di ragazzi spoletini.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 e si replicherà il 26 ed il 29 giugno, il 2, 4, 6, 8 e 10 luglio. Sempre al Teatro Nuovo il 24 giugno (ore 20,30) andrà in scena il primo programma del balletto del Teatro Statale di Stoccarda che rappresenterà, per le coreografie di Glen Tetley, *La sagra della primavera* di Stravinski, *Voluntaries* di Poulenc e *Greening* di Nordheim. Giovedì 24 sarà anche aperta, al Palazzo del Turismo (Piazza della Libertà), una mostra di opere, dal 1965 al 1975, del pittore spoletino Giuseppe De Gregorio.

g. t.

Omaggio a Scola a La Rochelle

PARIGI, 22

Una giornata-omaggio nel corso della quale verranno presentati i suoi due più recenti film, sarà dedicata al regista italiano Ettore Scola durante gli « Incontri internazionali di arte contemporanea » che si svolgeranno a La Rochelle (Bretagna) dal 26 al 1. luglio prossimi.

Durante la manifestazione saranno proiettati 300 film e verranno organizzate numerose tavole rotonde e dibattiti sul « nuovo cinema ». Oltre che a Scola, una giornata-omaggio sarà consacrata al regista americano Paul Mazursky ed al suo connazionale James Ivory. I due film di Scola proiettati saranno: *C'eravamo tanto amati* e *Brutti, sporchi e cattivi*.

Dino Risi dirigerà « La stanza del vescovo »

Il regista Dino Risi ha firmato un contratto per dirigere il film *La stanza del vescovo*, tratto dall'omonimo romanzo di Piero Chiara. Ne sarà protagonista Ugo Tognazzi.

Le riprese cominceranno, il primo ottobre, sul Lago Maggiore.

RAI TV

oggi vedremo

TRIBUNA POLITICA (1°, ore 20,45)

L'intestazione della rubrica curata da Jader Jacobelli si modifica da « elettorale » in « politica » per ospitare il consueto dibattito tra i rappresentanti dei partiti, chiamati a commentare i risultati delle elezioni.

SETTIMO GIORNO (2°, ore 20,45)

Ritratto di un poeta è il titolo della trasmissione odierna della rubrica di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale. Nel corso del programma, verrà presentato un volume antologico — edito di recente in Italia — dell'austriaco Paul Celan, grande poeta di lingua tedesca (1920-1970). Ad illustrare in studio la poesia di Celan e i suoi significati, dopo un essenziale inserto biografico, saranno questa sera in studio Enzo Siciliano, Giuseppe Bevilacqua, Claudio Magris, Franco Fortini e Andrea Zanzotto.

L'UOMO DI LARAMIE (2°, ore 21,50)

Periodicamente, la Rai-TV manda in onda un *western* del regista Anthony Mann (strano che, con tanti titoli a disposizione, non abbia pensato di dedicargli un ciclo) e stavolta tocca al famoso *L'uomo di Laramie*, realizzato nel 1955, con James Stewart, Arthur Kennedy, Donald Crisp, Wallace Ford e Jack Elam nelle vesti di interpreti principali.

Osannato da cinefili sofisticati forse soltanto perché era un beniamino di Godard e Truffaut, il cineasta statunitense Anthony Mann (1907-1967) era e resterà comunque un innovatore di un certo calibro nel ramo del *western* anche se le sue disquisizioni psicologiche sui *cow boys* talvolta non sono poi così acute. Eroe stanco, fallito ma pervaso da un profondo senso di giustizia, *L'uomo di Laramie* è il prototipo dell'anticonformismo di Mann.

programmi

TV nazionale

10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
(Per la sola zona di Napoli)
12,30 SAPERE
12,55 LA BRIGATA DEL FUOCO
Documentar.o.
13,30 TELEGIORNALE
16,45 PROGRAMMA PER I PIU' PICCINI
17,15 LA TV DEI RAGAZZI
« Incontri con la musica nuova: Riccardo Cocciante » - Cartoni animati - « Il cavallo di terracotta» (5. episodio)
18,15 SAPERE
18,45 IL SIGNOR SAVAL A PARIGI
Adattamento televisivo di un racconto di Maupassant.
20,00 TELEGIORNALE
20,45 TRIBUNA POLITICA
Dibattito sui risultati elettorali.
21,50 LE MONTAGNE DELLA LUCE
Quinta puntata del documentario.
22,45 TELEGIORNALE

TV secondo

18,00 CARTONI ANIMATI
18,30 TELEGIORNALE
19,00 AVVENTURA
19,30 GLI EROI DI CARTONE
20,00 TELEGIORNALE
20,45 SETTIMO GIORNO
21,50 L'UOMO DI LARAMIE
Film. Regia di Anthony Mann. Interpreti: James Stewart, Arthur Kennedy.
23,30 TELEGIORNALE

Radio 1°

6: Elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali 1976. GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23,20; 15,10. Orchestre d'ritte da Giorgio Gaslini e Tony Scott; 15,30: Juliette, un amore impossibile (1); 15,45: Per voi giovani; 16,25: Programmi per ragazzi; 17,05. Effortissimo; 17,35: Il tagliacarte; 18,05. Musica in. 19,30 La bottega del disco; 20,30 Andata e ritorno; 21,15. Le figlie di Forci, radiodramma, 22,25: Due più due.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - ORE 6,30: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 19,30, 22,30; 6. Il mattiniere; 8,45: Galleria del melodramma; 9,35 Juliette, un amore impossibile (1); 9,55: Canzoni per tutti; 10,35: Tutti insieme alla radio; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Top '76: 13,35: Pippo Franco; 14. Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15,40: Cararai; 17,30: Speciale radio 2: Il convegno dei cinque; 20,50: Il pianoforte di: Stanley Black; 21: Tribuna elettorale - Dibattito sui risultati elettorali; 22: Popoff; 22(50 Musica sotto le stelle.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - ORE: 7,30 14, 19, 21, 23,15; 6: Speciale elezioni. Risultati e commenti; 8,30: Concerto di apertura; 9,30. Due voci due Prokofiev; 11,15: Intermezzo; epoche; 10,10. La settimana di 12: Le cantate di Bach, 12,40: Fogli d'album; 13: Poltronissima; 14,25: La musica nel tempo; 15,45: Musicisti italiani d'oggi; 16,30: Speciale tre; 16,45: Come e perché; 17,10: Art Farmer alla tromba; 17,25: La musica fuori schema: 17,50: Pin pong; 18,10: ...E via discorrendo; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Il jazz e i suoi strumenti; 20,45: Fogli d'album; 21,15: Sette arti; 21,30: Giovanni Pierluigi da Palestrina; 22,15. Jazz-session.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Atletica: stasera Italia-Svezia all'Olimpico

Stasera (ore 20,30) e domani sera allo stadio Olimpico si svolgerà l'incontro di atletica leggera fra Italia e Svezia, uno degli ultimi « test » per gli atleti italiani che hanno speranza di andare alle Olimpiadi ma che non hanno ancora raggiunto il « minimo » e tentano di conseguire tempi (o misure) tali da assicurare loro il viaggio a Montreal. Il confronto fra Italia e Svezia, in sé e per sé, dunque, conta assai relativamente. Fra gli svedesi spiccano i saltatori in alto Almen e Larson (m. 2,20), il lanciatore di peso Hoglud (m. 21,33), il giavellottista Smiding (m. 81) e il forte discobolo Akesson (m. 65,14). Fra gli italiani sarà interessante vedere la prova della staffetta e, soprattutto, constatare in quali condizioni si trovi Mennea. Renato Dionisi, dal canto suo, tenterà, ancora una volta di ottenere un risultato di prestigio, che gli consenta, di far parte della squadra olimpionica. Lo meriterebbe.

Nuova vittoria di Panatta al torneo di Wimbledon

La seconda giornata del torneo internazionale di tennis di Wimbledon, si è svolta all'insegna del totale rispetto dei pronostici, con le teste di serie tranquillamente a loro agio nei primi incontri della giornata.

Lo svedese Bjorn Borg, testa di serie numero quattro, ha vinto in tre set l'incontro che lo vedeva opposto all'americano Marty Riessen sul campo centrale per 6-2 6-2 6-4.

Nuova vittoria di Adriano Panatta, che ha superato anche il secondo turno, battendo sia pure in cinque set l'australiano David Collings per 9-7 2-6 3-6 8-6 6-1.

L'americano Stan Smith ha invece superato il cileno Patrik Cornejo in soli tre set per 6-1 6-2 6-4. Hanno superato il turno anche Connors e Ashe.

Nuovo « mondiale » della polacca Szwinska nei 400 piani

La polacca Irina Szwinska ha migliorato ieri di due centesimi di secondo il primato mondiale dei 400 metri femminile ottenendo nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Bydgoscz (Polonia) il tempo di 49"75. Il primato precedente apparteneva alla tedesca orientale Christina Brehmer in 49"77 che lo aveva stabilito il 9 maggio di quest'anno a Dresda.

Tre Fiat in testa nel « rally » del Marocco

Tre « Fiat Abarth 131 rally » sono in testa al rally del Marocco. Dopo la conclusione della prima tappa, che attraverso 296 chilometri ha portato i concorrenti da Casablanca a Rabat impegnandoli anche in una prova speciale di 95 chilometri, la classifica è infatti guidata da Alen-Kivimaki che precedono i compagni di squadra Verini-Russo e Bacchelli-Rossetti; seguono con maggiori distacchi le « Peugeot 504 » di Mikkola e di Nicolas, le « Ford Escort » di Makinen e Clark e la « Lancia Stratos » di Munari-Maiga.

Sabato a Montecarlo Monzon-Valdes: niente TV?

L'incontro di pugilato del secolo, quello della riunificazione del titolo mondiale dei medi, in programma sabato prossimo a Montecarlo tra l'argentino Carlos Monzon (campione secondo la WBA) ed il colombiano Rodrigo Valdes (campione del WBC) non sarà probabilmente teletrasmesso dalla TV italiana che, al momento attuale, a quattro giorni dal « match » non ha ancora accettato l'offerta presentatale dagli organizzatori (15 mila dollari per la differita). Lo ha comunicato ieri ai giornalisti inviati nella sede romana Mario Croce, presidente della Canguro Sport, l'organizzazione italiana che si avvale dell'opera di Rodolfo Sabbatini e che insieme con la « To Rank » dello statunitense Bob Arum ha curato la preparazione dell'incontro.

Martedì (ore 20,30) all'Olimpico finale di Coppa Italia

La Lega calcio ha stabilito che la finale della Coppa Italia 1975-76 si disputerà martedì 29 giugno a Roma, allo stadio Olimpico. L'orario d'inizio ufficiale della gara è fissato per le ore 20,30.

Tris: venerdì a Tor di Valle quattordici cavalli

Quattordici cavalli sono annunciati partenti nel premio Marengo Hanover, in programma venerdì 25 giugno nell'ippodromo di Tor di Valle in Roma e prescelto come corsa Tris della settimana. Il campo: premio Marengo Hanover (handicap a invito) L. 4.000.000 - a m. 2000: Ercolano, Birmingham, Qibli, Tekke, Darlex, Orestilla, Stivale, Cinabro, Zarathustra; a m. 2020: Faconar, Gruber, Laspi, Brullino, Albaro. Nessuna rapporto di scuderia.